

Avv. Silvia Balboni
Avv. Pierantonio Cenci

00199

Asiago, 8 dicembre 2024

Spett.le

Redazione Report RAI3

Via Teulada, 66 - 00195 Roma (RM)

alla c.a. della sig.ra Chiara De Luca

Oggetto: Sig. Boscardin Ivo + Sig.ra Simi Stefania: comunicato

Svolgiamo il presente intervento in nome e per conto dei sig.ri **Stefania SIMI**, nata a Padova (PD), il 22/11/1966, residente in Enego (VI), Via Valdifabbro di Qua, 78, e **Ivo BOSCARDIN**, nato a Enego (VI), il 29/9/1949, ivi residente in Via Tabaro, 53, in relazione all'interesse espresso rispetto agli stessi dalla Vostra Trasmissione, nella persona della giornalista Chiara DE LUCA, nella speranza di poter chiarire taluni fatti che li riguardano e che meglio verranno dettagliati di seguito.

Nel corso degli anni 2021, 2022 e 2023, i signori Boscardin e Simi, nell'esercizio delle loro rispettive funzioni di Sindaco (Boscardin) e Vice Sindaco (Simi) del Comune di Enego (VI) - cessate in data 15/05/2023 - **hanno subito numerosi atti intimidatori e diffamatori** ad opera di ignoti consistiti, principalmente, nella realizzazione di scritte offensive e minatorie lungo le principali strade che conducono al paese di Enego.

Gli atti intimidatori rivolti nei confronti del sig. Boscardin sono stati ben n. 6 per il 2021; n. 6 per il 2022 e due per il 2023; mentre quelli subiti dalla sig.ra Simi sono stati n. 3 per il 2021, n. 4 per il 2022 e n. 3 per il 2023, quasi tutti oggetto di denuncia.

A seguito delle indagini svolte dagli inquirenti, in considerazione della gravità di alcuni episodi, alla fine dell'anno 2022 il Sindaco Boscardin veniva sottoposto a servizio di protezione e vigilanza da parte degli agenti della Guardia di Finanza, tenenza di Bassano del Grappa (VI), per la durata di circa due mesi, stante il pericolo

Avv. Silvia Balboni
Avv. Pierantonio Cenci

per l'incolumità sua e dei suoi familiari che le Forze dell'ordine avevano ritenuto evidentemente sussistere. Si precisa che il Sindaco Boscardin non aveva fatto alcuna richiesta in tal senso ma che la scorta gli era stata assegnata d'ufficio dagli inquirenti, ritenendo fondato il pericolo per l'incolumità sua e della sua famiglia.

A fronte del verificarsi di simili episodi su scala nazionale, con **legge n. 234 del 2021** lo Stato, intendendo tutelare le Amministrazioni e gli Amministratori oggetto di atti intimidatori, ha stabilito all'art. 1, comma 589, che: *“al fine di consentire agli enti locali l'adozione di iniziative per la promozione della legalità, nonché di misure di ristoro del patrimonio dell'ente o in favore degli amministratori che hanno subito episodi di intimidazione connessi all'esercizio delle funzioni istituzionali esercitate, nello stato di previsione del Ministero dell'Interno è istituito un fondo con una dotazione finanziaria pari a 5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024”*.

In relazione ai fondi stanziati per l'anno 2022 (riferibili agli atti intimidatori verificatisi nell'anno 2021), il Decreto datato 7/7/2022 del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Istruzione e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha stabilito i **criteri e le modalità di riparto e utilizzo del fondo**, precisando testualmente (all'art. 1, co. 4) che: *“il contributo erogato a valere sul fondo è utilizzato dagli enti locali beneficiari secondo le proprie autonome scelte per l'adozione, con delibera di giunta, di iniziative per la promozione della legalità volte a realizzare il rafforzamento della democrazia locale, con particolare riguardo a quelle che prevedono il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, nonché per misure di ristoro del patrimonio dell'ente o in favore degli amministratori locali che hanno subito episodi di intimidazione nello svolgimento delle funzioni esercitate, in relazione alla specificità degli episodi occorsi”*.

Pur non avendo l'allora Sindaco Boscardin e la sua Vice Sindaco Simi formulato alcuna espressa richiesta in tal senso, il Ministero dell'Interno ha d'ufficio erogato al Comune di Eneo un contributo ex art 1 co. 4 in relazione agli episodi da costoro denunciati.

Con **Delibera di Giunta n. 248 del 12/12/2022** il Comune di Eneo ha preso atto della somma di **euro 39.889,21** corrisposta dal Governo in favore dell'Ente per i 9 episodi di intimidazione denunciati nell'anno 2021; ha dato atto che le condotte intimidatorie erano state compiute anche con atti reiterati ed in breve lasso

Avv. Silvia Balboni
Avv. Pierantonio Cenci

temporale ai danni delle persone offese e, talvolta, con danneggiamento di immobili di proprietà degli stessi amministratori; ha rinviiato l'effettivo riparto dei fondi ricevuti: *“a soggetti tecnici competenti che terranno conto, nella loro analisi tecnica, degli atti e dei fatti connessi alle fattispecie giuridiche previste dal decreto”* (doc.1).

Con **determinazione n. 115 del 16/12/2022** il Responsabile dell'area finanziaria e personale del Comune di Enego, in ossequio a quanto stabilito dalla delibera di Giunta Comunale sopra citata, *“ritenuto di dover rispettare principi e modalità derivanti dalle norme di riferimento, dalle note metodologiche e dagli atti che hanno riferito nove episodi di intimidazione avvenuti nel 2021”*, ha ripartito i fondi erogati nel modo che segue:

- euro 2.000,00 a favore del recupero dell'immagine del Comune di Enego attraverso anche la valorizzazione della legalità presso le scuole del territorio;
- euro 2.889,21 a parziale risarcimento del danno alle strutture degli immobili dell'Ente;
- euro 23.333,33 a favore dell'Amministratore Ivo Boscardin, **a titolo di risarcimento del danno morale e di immagine subito**;
- euro 11.666,67 a favore dell'Amministratore Stefania Simi, **a titolo di risarcimento del danno morale e di immagine subito** (doc.2).

Con **missiva del 10/05/2023** (protocollo n. 3643/2023) il Sindaco Boscardin e la Vice Sindaco Simi, facendo espresso riferimento alla delibera di Giunta Comunale n. 248/2022, hanno comunicato al Comune di Enego: **“che il pagamento dei valori spettanti potrà essere regolarmente versato nei rispettivi conti correnti bancari”** e che era *“loro precipua intenzione dedicare gli introiti al bene sociale del paese, all'educazione civica e alla legalità di tutte le fasce di cittadini con particolare riguardo alla realtà sociale”* (doc.3).

Con **determinazione n. 38 del 2023 del 12/05/2023** il Responsabile dell'area economica finanziaria personale del Comune di Enego ha riportato che *“i medesimi amministratori hanno chiesto allo scrivente Ufficio di operare secondo le posizioni comunicate ai sensi della nota citata [quella del 10.05.2023, ndr] il tutto non liquidando **attualmente** quanto loro spettante sulla base delle definizioni sulla loro attività annunciata cioè di legalità e di solidarietà alla popolazione”*, ed ha, di conseguenza, deciso nel senso di non procedere nell'immediato al pagamento delle somme loro spettanti (doc.4).

Avv. Silvia Balboni
Avv. Pierantonio Cenci

Detto provvedimento veniva emesso in epoca prossima alle elezioni, quando altri apparivano gli adempimenti più urgenti per l'apparato amministrativo comunale ed il termine "attualmente", richiamando appunto la situazione contingente, non incideva sulla facoltà per i destinatari dei fondi di richiederne la liquidazione in ogni momento.

Dopo alcuni giorni, considerato anche l'esito delle elezioni, che precludeva una prosecuzione dell'incarico in capo ai nostri clienti, gli stessi hanno legittimamente chiesto che le somme fossero loro erogate a chiusura del mandato ed in vista delle progettualità che stavano elaborando.

Di conseguenza, mandato di pagamento n. 533 del 15/05/2023 è stato disposto il bonifico delle somme spettanti ai signori Boscardin e Simi.

Nell'anno 2024, cessata l'Amministrazione Boscardin, il Comune di Eneo ha ricevuto **l'ulteriore ingente somma di euro 31.706,86** sempre per gli episodi di intimidazione subiti dai nostri clienti durante l'anno 2022 (doc. 5) ed euro 7.019,60 per gli episodi di intimidazione subiti sempre dai predetti durante l'anno 2023 (doc.6).

L'attuale Giunta in carica non ha destinato alcunché al risarcimento degli amministratori vittime Boscardin e Simi, trattenendo l'intera somma e destinandola nel senso che meglio si specificherà di seguito.

Riassunti i fatti, occorre quindi precisare da un punto di vista giuridico:

- 1) che la Giunta Comunale (cui pure appartenevano i signori Boscardin e Simi, gli amministratori-persone offese da reato), una volta ricevuto il contributo statale, ha preferito, in ossequio ad un principio di terzietà e trasparenza, evitare possibili censure di conflitto di interesse e **delegare ad un soggetto tecnico terzo ed imparziale** (il Responsabile dell'Area Economica e Finanziaria) la determinazione delle somme da destinare alle diverse finalità previste dalla normativa sopra richiamata;

Avv. Silvia Balboni
Avv. Pierantonio Cenci

- 2) che l'attribuzione delle somme in favore degli amministratori Boscardin e Simi è avvenuta nel rispetto della legge, **a titolo di risarcimento del danno morale (*pretium doloris*) patito dagli amministratori nell'esercizio delle loro funzioni quali persone offese rispetto a gravi fatti reato**, di tal che detta assegnazione risulta **un atto assolutamente legittimo**, in quanto **conforme all'art. 1, co. 4 del sopra citato Decreto del Ministro dell'Interno del 7/7/2022** e anche tenuto conto del numero e della gravità degli episodi verificatisi;
- 3) che i signori Boscardin e Simi hanno quindi chiesto legittimamente che dette somme venissero loro erogate e che ciò non costituisce in alcun modo appropriazione indebita di denaro pubblico, come l'attuale Amministrazione sta tentando di far credere all'intera cittadinanza, perpetuando ed alimentando quel clima di vessazioni, disprezzo e condanna dell'Amministrazione cessata;
- 4) che i predetti **NON sono tenuti in alcun modo a rendicontare**, come invece ora pretende l'attuale Sindaco di Enego, come vengano spese quelle somme che, è bene ribadirlo, costituiscono il ristoro che lo Stato ha assicurato (e assicura) a soggetti che, dedicando il loro impegno per il bene comune, si trovino pure a subire atti di minaccia, offesa e intimidazione che impattano sulle loro vite e su quelle dei loro familiari.

Ciò chiarito, è opportuno ancora evidenziare talune vicende anomale che si sono verificate successivamente all'erogazione dei risarcimenti a Boscardin e Simi e all'insediamento dell'attuale Amministrazione comunale.

Rispondendo all'Interrogazione consigliere **datata 21/11/2023** dei **consiglieri di maggioranza** Pasqualon e Turato, avente ad oggetto la destinazione di tutti i fondi erogati al Comune di Enego in base alla succitata normativa, il neo eletto Sindaco, sig. Marco Frison, ha fornito un resoconto dei provvedimenti assunti dalla precedente amministrazione Boscardin in ordine ai fondi per l'anno 2022 affermando, **contrariamente al vero e col chiaro intento di screditare i nostri assistiti**, che con la citata determina n. 38/2023 il Funzionario aveva sospeso **non solo** i pagamenti destinati ai sig.ri Boscardin e Simi, **ma anche quelli riferiti alla valorizzazione della legalità presso le scuole del territorio (per euro 2.000,00) e quelli destinati al parziale risarcimento del danno alle strutture degli immobili comunali (per euro 2.889,21) (doc.7).**

Avv. Silvia Balboni
Avv. Pierantonio Cenci

Al fine di aggravare il quadro, egli ha aggiunto di nutrire **dubbi** sui tempi sia della pubblicazione della determina del 16/12/2022 nel mese di maggio 2023, a pochi giorni dal voto, che del pagamento (testualmente: *“A mio modesto parere quindi appaiono dubbi i tempi di pubblicazione della determina del 16 dicembre 2023 [recte, 2022] nel mese di maggio, a pochi giorni dal voto, e anche il mandato di pagamento fatto nel pomeriggio del 15/5/2023 quando le urne chiudevano alle ore 15:00 e la proclamazione del nuovo sindaco sarebbe avvenuta poco dopo”*).

Sul punto giova premettere che eventuali ritardi nelle tempistiche di pubblicazione dei provvedimenti, così come il contenuto della determina n. 38/2023, **non rilevano in alcun modo né sulla legittima attribuzione dei fondi in favore dei sig.ri Boscardin e Simi, né sul loro diritto ad ottenerne il pagamento** in qualunque momento.

E ciò perché **mai vi è stata rinuncia** da parte dei destinatari all'erogazione delle somme di cui si discute.

Vero è, invece, che in quei mesi prossimi alla scadenza del mandato tutto l'apparato comunale era alle prese con numerosi adempimenti, fra i quali: la concessione del Centro Fondo Enego, in stallo da anni, con rogito stipulato il giovedì antecedente le elezioni; il controllo sui lavori boschivi, e l'esbosco; l'enorme mole di traffico pesante sulle strade di montagna in conseguenza della distruzione causata dalla tempesta Vaia; le pratiche relative agli usi civici, ferme da anni, che hanno richiesto un delicato e importante lavoro di riordino; la soluzione delle problematiche legate all'alluvione.

Alla luce di una simile situazione, i sigg.ri Boscardin e Simi non hanno, invero, mai attribuito priorità alla liquidazione dei risarcimenti loro spettanti che, correttamente, sono stati comunque erogati prima della scadenza del mandato.

Nell'estate di quest'anno, anche la Vostra Trasmissione si è interessata alla vicenda, dicendosi desiderosa di *“fare chiarezza su come sono stati gestiti questi fondi pubblici e sulle ragioni per cui la promessa fatta non sembra essere stata mantenuta”* (queste le affermazioni apparse sul quotidiano “VICENZATODAY” del 14/11/2024 – **doc. 8**), verosimilmente fuorviata dalla versione unilateralmente offerta dall'attuale

Avv. Silvia Balboni
Avv. Pierantonio Cenci

Purtroppo l'intervento di REPORT ha scatenato una vera e propria **bufera mediatica nella stampa locale**, che ha travolto i sigg.ri Boscardin e Simi, trasformandosi in un **incubo quotidiano**.

Sono apparsi articoli con cadenza settimanale, facendo ripiombare i due ex amministratori in una situazione purtroppo già vissuta per anni mentre erano in carica.

A nulla sono valsi i tentativi dei sigg.ri Boscardin e Simi, sempre per il tramite della stampa locale, di chiarire i fatti: per i cittadini di Enego, capitanati dai sostenitori dell'attuale Amministrazione e dall'ex parroco di Enego, Don Federico Meneghel (di recente trasferito a Romano d'Ezzelino), i due si sono con certezza *"intascati"* soldi pubblici.

A poche ore dall'intervista della vostra giornalista alla sig.ra Simi, Don Meneghel - acerrimo oppositore dell'ex Sindaco Ivo Boscardin e fervente promotore, persino dal pulpito ecclesiastico, della campagna elettorale dell'attuale Sindaco Marco Frison – ha postato sul proprio stato Whatsapp simboli di forza e muscoli seguiti da una sua foto con il Vostro giornalista Sigfrido Ranucci (**doc.9**).

Quindi, all'indomani dall'accensione dei riflettori di REPORT (programma *"noto per le sue approfondite inchieste su scandali e malversazioni della pubblica amministrazione"*¹), la stampa locale si è spesa in articoli che davano, purtroppo, ampio rilievo non tanto alla reale e corretta ricostruzione, anche giuridica, dei fatti bensì all'INCHIESTA GIORNALISTICA della Vostra trasmissione, lasciando trasparire, talvolta in maniera sfacciatamente esplicita, che i sig.ri Boscardin e Simi fossero effettivamente coinvolti in un scandalo di malversazione e/o appropriazione di denaro pubblico.

Sul punto si vedano:

- l'articolo di "VICENZATODAY" del 14/11/2024 dal titolo: *"Enego sotto i riflettori, il programma Report indaga sui contributi ministeriali e le presunte promesse mancate degli ex amministratori"*. Nel corpo dell'articolo viene ribadito che *"La scelta di Report di approfondire questa vicenda **rispecchia l'attenzione che la trasmissione dedica alle problematiche di trasparenza e legalità amministrativa**"* (cfr. doc. 8).

¹ Si riportano, ancora volutamente le gravi affermazioni apparse sul quotidiano "VICENZATODAY" del 14/11/2024.

Avv. Silvia Balboni

Avv. Pierantonio Cenci

0115 380899

- il Giornale di Vicenza con l'articolo: "**Soldi per gli atti intimidatori subiti. La troupe di Report a Enego**" (doc. 10), ove è stato dato spazio anche alla versione dei nostri assistiti che hanno chiarito di aver: "*devoluto 5 mila euro alla dirigenza scolastica e alle suore e continueremo a sostenere le loro necessità per l'utilità sociale che la scuola e le religiose rivestono in una comunità come la nostra*".

- Le dichiarazioni rese dai nostri assistiti sono state oggetto di una replica da parte dell'ex parroco Don Meneghel il quale, dal pulpito del quotidiano *7comunionline* (giornale dove scrive l'attuale consigliere di maggioranza, Simone Turato), ha tuonato contro i predetti affermando che, in qualità di legale rappresentante della Scuola Materna di Enego, non ha mai potuto appurare che la Scuola stessa avesse ricevuto contributi o donazioni derivanti dai fondi in esame e sentenziando quindi: "*Le affermazioni di Boscardin sono pertanto destituite di ogni fondamento e appaiono come il tentativo di coprire un operato sicuramente poco trasparente per non dire vergognoso*" (doc.11). L'impostazione diffamazione diffamatoria dell'articolo si disvela già dal suo il titolo: "**Enego: bufera sui contributi pubblici. Emerge una verità che scotta**". La mano del giornalista rincara la dose sia nel titolo ("**Enego: bufera sui contributi pubblici: Emerge una verità che scotta**"), sia a commento delle dichiarazioni del Don Meneghel, laddove così scrive: "*Parole pesanti, che gettano ulteriori ombre sulla gestione di questi fondi pubblici*"*Ci sono ancora molti nodi da sciogliere per capire se i fondi pubblici siano stati davvero spesi per la collettività o se si tratti di un caso di cattiva gestione amministrativa*".

Le dichiarazioni di Don Meneghel si palesano, invero, diffamatorie in quanto egli accusa di condotte **poco trasparenti e vergognose** il sig. Boscardin, travisando volutamente le dichiarazioni che quest'ultimo aveva reso in precedenza circa il soggetto destinatario delle sue elargizioni, ovvero le SUORE, mentre parroco afferma che nessuna somma sarebbe stata versata ALLA SCUOLA MATERNA DI ENEGO, di cui egli era legale rappresentante. Trattasi chiaramente di due soggetti diversi: l'uno è l'ente, le altre sono le religiose che prestano la loro attività per l'ente e per l'intera comunità.

A fugare ogni dubbio sulla veridicità delle dichiarazioni dell'ex sindaco Boscardin, e a riprova che quanto affermato da Don Federico Meneghel è volutamente screditante, alleghiamo alla presente copia della ricevuta del versamento di denaro alle religiose avvenuto in data 05/07/2024 (doc. 12).

Avv. Silvia Balboni
Avv. Pierantonio Cenci

A fronte di simili attacchi denigratori ed infanganti, che hanno riaperto vecchie ferite, il gruppo consiliare di minoranza è stato costretto a diramare un comunicato stampa volto a fare nuovamente chiarezza sull'intera vicenda (**doc.13**), che veniva pure pubblicato, per stralci, anche da alcuni quotidiani locali (**doc. 14**).

In risposta, con un articolo del 29/11/2024 il quotidiano *7comunionline* (nel quale, si ripete, scrive l'attuale consigliere di maggioranza, Simone Turato) torna sull'argomento con il titolo: "***Servizio di Report sull'amministrazione Boscardin***", nel quale viene precisato che l'interesse di Report sarebbe seguito alla presentazione del libro "La Scelta" da parte del giornalista Ranucci, confermato dalla successiva intervista della giornalista De Luca alla Sig.ra Simi dell'11/11/2024. La chiosa è scontata, in quanto l'inchiesta: "*potrebbe finalmente fare luce su una vicenda i cui contorni non sono ad oggi così nitidi. Con l'arrivo del servizio di Report, previsto per le prossime settimane, la comunità di Enego rimane in attesa di risposte, sperando che questa vicenda possa rappresentare una svolta per rafforzare il senso civico e la fiducia nelle istituzioni*" (**doc.15**).

Dal giorno dell'intervista della Vostra trasmissione si è creata nella stampa locale e sui social una situazione surreale e paradossale: la notizia non riguarda più i fondi ministeriali ma il fatto che un noto programma, che si occupa delle peggiori nefandezze e del malaffare pubblico e privato, stia indagando sui sigg.ri Simi e Boscardin.

Un accanimento mediatico che ha già creato seri danni di reputazione e di immagine ai nostri assistiti i quali, si ricorda, sono già state vittime di reato per gravi episodi di intimidazione protrattisi per **tre anni durante i quali i sig.ri Boscardin e Simi servivano il loro paese.**

Ora, alla luce di quanto chiarito, v'è da chiedersi seriamente di quali nefandezze debbano rispondere gli ex amministratori Simi e Boscardin "rei", tutt'al più, di non aver (ancora) mantenuto una promessa elettorale dopo aver perso le elezioni.

Spiace constatare che, inspiegabilmente, non vi sia alcuna attenzione e sensibilizzazione rispetto ai fatti che sono stati all'origine dell'elargizione di quelle somme a titolo di risarcimento: fatti gravi che andrebbero stigmatizzati dalla stampa proprio nell'ottica di sensibilizzare alla legalità.

Avv. Silvia Balboni

Avv. Pierantonio Cenci

Tel. Fax 0445 380800

11/0011

Forse, se un'inchiesta c'è da fare, questa dovrebbe puntare a far luce sugli autori e sui mandanti degli atti intimidatori subiti per ben tre anni da Simi e Boscardin. Atti curiosamente cessati dopo le elezioni della nuova Amministrazione comunale.

E ancora, i riflettori dovrebbero semmai essere puntati:

- su quelle somme destinate dall'amministrazione Boscardin alla scuola **e non ancora erogate dopo un anno e mezzo dall'attuale Amministrazione;**

- sulla costituzione da parte dell'attuale Amministrazione di un "*Tavolo della legalità*" per la destinazione dei fondi successivamente erogati dal Governo (**cfr. doc. 5**) del quale fa parte il trasferito Don Meneghel ma il cui **accesso è stato precluso - malgrado formale richiesta - ai membri della minoranza**, nonostante i fondi ricevuti siano diretta conseguenza degli atti intimidatori subiti dai nostri assistiti durante gli anni 2022/2023;

- sulla decisione della Giunta Frison di destinare parte dei fondi ricevuti per fare una gita a Roma "in nome della legalità" e di donare al parroco di Caivano la somma di euro 1.000,00 anziché destinarli alla propria comunità (**doc. 16**).

Ad ogni modo, il sig. Boscardin e la sig.ra Simi, nostro tramite, si dichiarano ben disponibili a rilasciare un'intervista alla Vostra giornalista, sig.ra De Luca, nel caso in cui rimangano, a Vostro avviso, ancora aspetti da chiarire. Gli stessi auspicano, in tal caso, che gli sia concesso il giusto spazio anche per parlare del valore e dell'importanza di tutto il loro operato nel corso del loro mandato.

A disposizione per qualsivoglia chiarimento si rendesse necessario, si porgono i più cordiali saluti.

Avv. Pierantonio Cenci



Avv. Silvia Balboni



Si allegano i documenti richiamati in narrativa da **n. 1) a n.16)**

Avv. Silvia Balboni
Avv. Pierantonio Cenci

0449.30000

41

Asiago, 19 dicembre 2024

Spett.le

Redazione Report RAI3

Via Teulada, 66 - 00195 Roma (RM)

alla c.a. della sig.ra Chiara De Luca

Oggetto: Sig. Boscardin Ivo + Sig.ra Simi Stefania: integrazione precedente comunicato

Facciamo seguito al nostro comunicato inviatoVi in data 8/12/2024 e alla successiva intervista resa dal sig. Ivo Boscardin in data 16/12/2024, rappresentando quanto segue.

Durante l'intervista la giornalista Chiara de Luca ha espresso a più riprese alcune opinioni e/o valutazioni che risultano, a nostro avviso, frutto di una errata e non condivisibile lettura e/o interpretazione della normativa che regola i criteri e le modalità di riparto e utilizzo del c.d. "*fondo per la legalità e per la tutela degli amministratori locali vittime di atti intimidatori*".

Per tali ragioni, dopo aver riguardato la registrazione dell'intervista, riteniamo necessario mettere il punto nuovamente su quanto ribadito più e più volte anche dal sig. Boscardin durante l'intervista, ovvero che:

- 1) il Decreto datato 7/7/2022 del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Istruzione e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha stabilito testualmente (all'art. 1, co. 4) che: "*il contributo erogato a valere sul fondo è utilizzato dagli enti locali beneficiari secondo le proprie autonome scelte per l'adozione, con delibera di giunta, di iniziative per la promozione della legalità volte a realizzare il rafforzamento della democrazia locale, con particolare riguardo a quelle che prevedono il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, nonché per misure di ristoro del patrimonio dell'ente o*

in favore degli amministratori locali che hanno subito episodi di intimidazione nello svolgimento delle funzioni esercitate, in relazione alla specificità degli episodi occorsi".

- 2) In ossequio a tale previsione, con **Delibera di Giunta n. 248 del 12/12/2022** il Comune di Enego ha rimesso l'effettivo riparto dei fondi ricevuti: "a soggetti tecnici competenti che terranno conto, nella loro analisi tecnica, degli atti e dei fatti connessi alle fattispecie giuridiche previste dal decreto".
- 3) Il sig. Boscardin ha precisato che tale decisione, ritenuta illegittima e/o irregolare dalla sig.ra De Luca, è stata assunta in quanto la Giunta era composta da tre persone: il Sindaco Boscardin, il Vicesindaco Stefania Simi e l'Assessore Gabrieli Fabio; essendo i primi due proprio gli amministratori persone offese da reato, si voleva quindi evitare qualsiasi censura di potenziale conflitto di interesse nella distribuzione delle somme.
- 4) Per tale ragione, la ripartizione dei fondi è stata assegnata ad un ufficio tecnico, terzo ed imparziale, - al quale la Giunta aveva comunque fornito le indicazioni di fatto utili a valutare la specificità degli episodi occorsi per l'anno 2021 - che ha ripartito i medesimi fondi con determina del 16-12-2022 in piena autonomia e indipendenza.
- 5) Dal momento della ripartizione, la quota parte di fondi attribuita ai signori Boscardin e Simi a titolo di risarcimento del danno morale e di immagine dagli stessi subito nell'esercizio delle loro funzioni, non può in alcun modo qualificarsi come "denaro pubblico" - come invece ha sostenuto a più riprese la sig.ra De Luca durante l'intervista - e non può pertanto esigersi, in capo ai destinatari delle somme, un successivo obbligo di trasparenza/rendicontazione circa il loro impiego.
- 6) Sul punto, la sig.ra De Luca ha affermato ripetutamente che i fondi di cui si discute si sarebbero dovuti impiegare in larga misura per soddisfare la prima delle finalità indicate dal citato Decreto (promozione della legalità), secondo la "mission" ministeriale e le indicazioni fornite dall'ANCI in un c.d. decalogo - che non ha comunque alcuna natura normativa o vincolante - che indicherebbe agli amministratori i criteri di ripartizione da seguire. L'affermazione della giornalista non trova riscontro nell'articolo della stessa ANCI del 16/06/2022 - epoca coeva all'erogazione dei fondi - pubblicato proprio a chiarimento della questione che ci occupa (che alleghiamo come **doc.1**), risulta quindi fuorviante, tendenziosa e finalizzata a screditare la figura dei nostri Assistenti.

Avv. Silvia Balboni
Avv. Pierantonio Cenci

E' evidente che la *mission* del decreto non è SOLO quella di promuovere la legalità, ma ANCHE E PRINCIPALMENTE di dare ristoro e supporto gli amministratori vittime di atti intimidatori¹. La prova si ha dalla semplice lettura del dettato normativo e dal fatto che lo stesso Decreto Ministeriale sopra citato richiama espressamente il **decreto del Ministro dell'interno n. 11001/119/9 del 2 luglio 2015**, con il quale è stato **istituito l'Osservatorio sul fenomeno degli atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali**" (**doc.2**); osservatorio che, fra l'altro, "*promuove studi ed analisi per la formulazione di proposte idonee alla definizione di iniziative di supporto agli amministratori locali vittime di episodi intimidatori. In particolare, mirate a: - testimoniare una significativa presenza delle Istituzioni a fianco degli amministratori locali, così da favorire la loro propensione a collaborare nella repressione del fenomeno; - potenziare gli strumenti di raccordo e di scambio di informazioni tra i diversi soggetti interessati al fenomeno; - promuovere azioni di formazione rivolte agli amministratori locali. (cfr. art. 3 del decreto del Ministro dell'interno n. 11001/119/9 del 2 luglio 2015 – **doc. 3**).*

7) E' necessario, quindi, ribadire fermamente che il sig. Boscardin e la sig.ra Simi non hanno quindi violato alcuna norma e/o *mission* per il fatto di avere accettato l'attribuzione di una somma a titolo di risarcimento del danno, ancorché detta somma rappresenti una quota maggioritaria (da altri determinata) rispetto a quella destinata a soddisfare le altre finalità indicate dal decreto. E ciò tanto più se si consideri che gli stessi, con riferimento alle somme ricevute a ristoro del danno subito, hanno espressamente dichiarato la loro precipua intenzione di: "dedicare gli introiti al bene sociale del paese, all'educazione civica e alla legalità di tutte le fasce di cittadini con particolare riguardo alla realtà sociale".

8) Impegno che stanno mantenendo, destinando le somme percepite secondo progetti educativi che ritengono meritevoli di finanziamento e/o aiutando concretamente persone che rivestono un ruolo

¹ E' la stessa ANCI, nell'articolo allegato, ad indicare come primaria finalità il ristoro degli amministratori laddove scrive: "*Le risorse sono destinate ai Comuni che potranno individuare in autonomia, con apposita delibera di giunta, le modalità per il loro utilizzo secondo le finalità previste. Dal ristoro del patrimonio dell'ente locale a causa di danni subiti (ad esempio incendi, imbrattamenti...) al ristoro in favore degli amministratori vittime dell'episodio di intimidazione che hanno subito danni (ad esempio, auto incendiate). Le risorse potranno inoltre essere utilizzate per l'adozione di iniziative per la promozione della legalità, anche coinvolgendo le istituzioni scolastiche, dirette al rafforzamento della democrazia locale*

-
- fondamentale nell'educazione (anche alla legalità) di tutta la comunità eneghese (come, ad es., le Suore dell'Asilo parrocchiale di Enego).
- 9) In altri termini, i signori Boscardin e Simi hanno di fatto perpetuato e stanno perpetuando la *mission* di promuovere la cultura della legalità di cui al citato decreto attraverso l'impiego di denaro proprio, pur potendo trattenerlo e utilizzarlo per altri scopi, dato che si tratta – si ripete – di un risarcimento del danno legittimamente ottenuto.
- 10) Il motivo per cui dette somme non sono state “rimesse” nelle casse comunali è stato più e più volte chiarito durante l'intervista. I nostri Assistiti erano, infatti, convinti che l'attuale amministrazione avrebbe impiegato i denari per finalità non in linea con la loro volontà di coltivare iniziative in abito locale. Timori che si sono rivelati fondati, dato che le somme percepite dal Comune per gli atti intimidatori subiti dai signori Boscardin e Simi per gli anni 2022 e 2023 sono già state parzialmente impiegate per donazioni a religiosi campani e/o per viaggi “pseudo educativi” a Roma.
- 11) Tanto basti a chiarire alla giornalista De Luca i propri dubbi circa la OPPORTUNITA' per i sigg.ri Boscardin e Simi di ricevere quelle somme, ritenute dalla stessa “sproporzionate” rispetto a quelle destinate dalla determina ad altre finalità, con una valutazione che appare del tutto aprioristica ed arbitraria e che, comune, non può sostituirsi a quella opportunamente e legittimamente operata dal tecnico comunale, a tanto delegato, che si è avvalso di criteri ben precisati nella determina.
- 12) Nessun paragone può farsi, inoltre, rispetto a situazioni in cui gli amministratori destinatari dei fondi decidano di lasciare (rectius: *riversare*) i denari nelle casse comunali dato che, nella maggior parte di questi casi, si tratta di amministratori che hanno prospettive pluriennali di governo e ben possono impiegare le somme loro destinate per progettualità che si possono programmare e coltivare nel corso (ed entro la fine) del mandato. Situazione in cui non si trovavano i nostri Assistiti, come ben chiarito dal sig. Boscardin durante l'intervista.
- 13) Quanto, infine, alla repentinità dell'accredito delle somme in limine con la conclusione del mandato elettorale, il sig. Boscardin ha ribadito che le somme ad esso attribuite erano e sono di sua spettanza e ben avrebbe potuto anche attendere l'esito delle elezioni. Tuttavia, egli ha preferito non dover subire atti (scontati) di gratuito ostruzionismo e/o pretestuose contestazioni da parte della nuova

Avv. Silvia Balboni

Avv. Pierantonio Cenci

00187 Roma, Via dei Marchi 50 - Tel. Fax 0445 969333

amministrazione la quale, a riprova della fondatezza del timore del Boscardin, ha poi negato il risarcimento del danno patrimoniale subito da un consigliere uscente durante l'anno 2022 (trattavasi di imbrattamento delle pareti di casa), ben potendo attingere dal fondo successivamente erogato proprio per gli episodi occorsi durante l'anno 2022.

Tutte le circostanze sopra esposte sono state chiarite non solo nel nostro precedente comunicato ma in maniera chiara, trasparente ed esaustiva anche dal sig. Boscardin nel corso della sua lunga intervista.

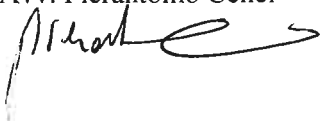
Spiace invece constatare che, nonostante la condotta del sig. Boscardin sia stata ispirata ad onestà, senso civico e rispetto delle norme e dei principi di imparzialità e trasparenza, all'esito dell'intervista la sig.ra De Luca abbia dichiarato ai presenti che, a suo avviso, il sig. Boscardin aveva ricevuto soldi pubblici in modo irregolare (determina in luogo di delibera di giunta) e che, in ogni caso, avrebbe dovuto rispettare un obbligo di trasparenza amministrativa, rendendo conto alla popolazione di quanto, come e quando ha impiegato e/o intende impiegare il denaro ricevuto.

Affermazioni e pretese della giornalista che, a nostro avviso, risultano in contrasto con la normativa di riferimento e verosimilmente frutto di una ricostruzione dei fatti faziosa.

Auspiciando di aver fatto maggior chiarezza sulla vicenda, ci attendiamo che il servizio che verrà messo in onda ricostruisca fedelmente la realtà storica di quanto accaduto nel **rispetto della reputazione** del sig. Boscardin e della Sig.ra Simi e dei principi di **pertinenza, continenza e verità** a cui si deve attenere la cronaca giornalistica.

Si allegano i documenti richiamati in narrativa da n. 1) n.3)

Avv. Pierantonio Cenci



Avv. Silvia Balboni
